

"Un pozzo per la vita"

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno xix n. 2/2011

40
Anni · Jahre

GMM



Gruppo Missionario Merano

Natale 2011
Weihnacht 2011



Il Papa
in Benin



Weihnachtsbrief



Werte Gönner/innen!

Eben bin ich von meiner Reise in den Benin zurückgekehrt, die Hundertste seit dem Beginn meines Einsatzes für Afrika. Ich war mit einer Gruppe des GMM dort, um gemeinsam den Besuch von Papst Benedikt XVI. in diesem Land, das uns so ans Herz gewachsen ist, zu erleben. Der Besuch des Papstes war nicht nur

für die dortige Kirche ein großes Geschenk, sondern auch für die Bevölkerung, die, wenn auch immer wieder schwer geprüft, Kraft und Lebenswillen zeigt. Ein großes Geschenk aber auch für uns vom GMM, die wir das Glück hatten, eine kurze Begegnung mit dem Heiligen Vater zu erleben.

Für unsere Missionsgruppe geht ein ereignisreiches Jahr zu Ende. Unsere große Gönnerin und Freundin aus Turin, Adriana Del Prato, hat uns für immer verlassen. Zum 40. Missionsjubiläum wurden wir in Afrika mit einer überschwänglichen Feier bedacht. Und schließlich konnten wir große Projekte wie z. B. das Kinderkrankenhaus von „Selome“ in Bohicon, verwirklichen.

Auf den nun folgenden Seiten streifen wir durch die verschiedenen Initiativen, die Eure Hilfe ermöglicht hat: sie zeigen, was möglich ist, wenn wir unsere Herzen für die Liebe zum Nächsten öffnen. Durch das Wunder des Glaubens, durch Eure Hilfe, erstrahlt das Leben vieler Menschen in Afrika in neuem Glanz.

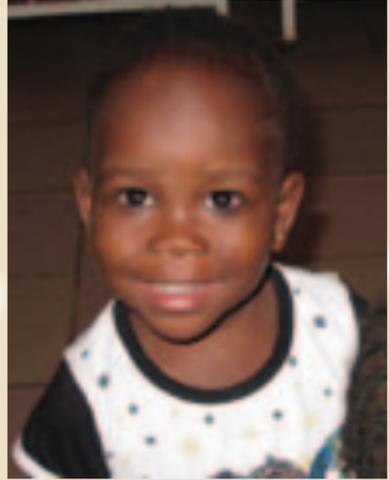
Frohen Weihnachten

Alpidio Balbo
mit der Missionsgruppe
„Ein Brunnen zum Leben“ - Meran



Lettera di Natale

Care amiche, cari amici, scrivo queste righe di ritorno dal Benin, centesimo viaggio dall'inizio del mio impegno per l'Africa. Ci sono andato insieme ad un gruppo di volontari e collaboratori del GMM per essere presenti alla visita apostolica di Papa Benedetto XVI in quel Paese a noi caro. Un grande dono, questa visita, per la Chiesa del Benin e, soprattutto, per una popolazione provata dalle privazioni, ma piena di vita e ricca di potenzialità. Un grande dono anche per noi del GMM, che abbiamo avuto la gioia di incontrare brevemente il Santo Padre. È stato un anno importante per la vita del nostro Gruppo, quello che sta volgendo al termine, ricco di avvenimenti e di incontri. Alcuni anche dolorosi, come la morte della nostra amica di Torino, Adriana Del Prato, che ci è stata vicino e ci ha sostenuti anche nella sofferenza della malattia. Altri più lieti, come i festeggiamenti per i quarant'anni di missione che ci sono stati riservati in Africa o la realizzazione di progetti importanti, come il reparto di radiologia presso il Centro pediatrico „Selome” di Bohicon. Nelle prossime pagine, come sempre, vi raccontiamo di iniziative e progetti resi possibili dal vostro aiuto: è la testimonianza del miracolo che si compie ogni volta che il cuore di un uomo o di una donna - il vostro cuore - si apre all'amore. È il miracolo della fede che, oggi, grazie a voi, rischiarla la vita di tante persone anche in Africa. Buon Natale,



Alpidio Balbo
con il Gruppo Missionario
Un Pozzo per la vita - Merano



Benedetto XVI in Benin Il saluto del GMM al Papa

Una stretta di mano con bacio dell'anello ed un veloce scambio di battute sui cento viaggi di Alpidio Balbo in Africa: c'è stato anche un piccolo spazio per il GMM durante la visita apostolica di Papa Benedetto XVI in Benin, dal 18 al 20 novembre scorsi. Per iniziativa del nunzio apostolico, mons. Michael Blume, e della Conferenza episcopale del Benin, Balbo, accompagnato da volontari e collaboratori del GMM, ha incontrato il Papa davanti alla nunziatura di Cotonou, insieme ai rappresentanti di altre due associazioni, nel pomeriggio di venerdì 18 novembre.



*Mons. Blume presenta Alpidio Balbo al Papa
(Foto Press Arigossi)*

Il fondatore del GMM è stato presentato al Papa da mons. Blume e, dopo aver accennato ai suoi cento viaggi africani in quarant'anni di attività missionaria - cifra che ha suscitato lo stupore del Papa - gli ha consegnato una targa in argento con un'incisione della città di Merano e

la scritta: "Al Santo Padre con gratitudine". Il gruppo del GMM, nel pomeriggio di sabato 19 novembre, è stato poi tra gli invitati durante la visita del Papa al foyer "Paix et Joie" delle missionarie della carità alla parrocchia



*Balbo consegna la targa del GMM al Papa
(Foto Press Arigossi)*

di Santa Rita, mentre Alpidio Balbo, domenica 20, è stato ospite di Raiuno durante la diretta da Cotonou della Santa Messa che Benedetto XVI ha celebrato nello Stadio dell'amicizia.

La prima tappa del centesimo viaggio di Alpidio Balbo in Africa era stata a Natitingou, il 10 novembre, per le celebrazioni dei 70 anni di evangelizzazione dell'Atacora, regione nel nord del Benin. Qui, il fondatore del GMM, su invito dell'amministratore apostolico della diocesi, P. Antoine Sabi Bio, è intervenuto, nel corso di una conferenza sulla storia della presenza in Benin dei padri missionari della Società delle missioni africane, con una testimonianza sui suoi 40 anni di attività di missionario laico. "L'Africa mi ha dato molto più di quanto io non abbia mai donato", ha detto Balbo, ricordando che il compito di annunciare il Vangelo appartiene a tutti i cristiani, ai laici come ai religiosi.

La sosta a Natitingou è stata l'occasione per numerosi incontri con vecchi amici e per nuove conoscenze. Le celebrazioni, infatti, hanno portato nella città del Nord del Benin le principali autorità ecclesiastiche del Paese: dal nunzio apostolico, mons. Blume all'arcivescovo di Parakou, mons. Pascal N'Koue, ma anche l'arcivescovo di Aix en Provence, Christophe Dufour, accompagnato da un'ampia rappresentanza della sua diocesi, gemellata con Natitingou.

Tra gli eventi che hanno caratterizzato la festa, oltre alla dedizione della nuova cattedrale Saint Sauveur, c'è stata la benedizione dell'ospedale di Santa Bakhita, opera sostenuta da un gruppo di partner italiani (tra cui la Regione Veneto, l'impresa Guerrato Spa di Rovigo, l'Associazione Famiglie Rurali Sinistra Piave, la Cisl di Padova), nel quale ha prestato la sua opera anche Roberto Andriolo, del direttivo del GMM, che ha collaborato all'installazione delle apparecchiature radiologiche. Lasciata Natitingou, la "delegazione" del GMM si è diretta, prima, a Bembereké, facendo sosta al Centro di formazione femminile "Yenu Geo", e poi a Bagou, ancora più a nord, dove è stata inaugurata la sala informatica allestita presso il Collège d'Enseignement Général. Si



La testimonianza di Balbo a Natitingou



Gli studenti di Bagou davanti alla sala informatica

tratta del primo passo del progetto "Izod" (Informatica in zone desertiche) avviato dal GMM nel villaggio del nord del Benin con il partner locale, la Parrocchia Notre Dame de la Resurrection retta da P. Denis Kocou, e la collaborazione della Technische Fachoberschule "Oskar von Miller" di Merano (vedi anche l'articolo a pagina 17). Il progetto – una sperimentazione che si conta di estendere anche ad altre aree - coinvolgerà una parte dei 663 ragazzi e ragazze dai 12 ai 16 anni che frequentano la scuola secondaria presso il collegio. La sala informatica è stata allestita in un fabbricato costruito appositamente con dieci personal computer dotati di stampante e connessione internet.

Nel viaggio di ritorno verso sud, per rientrare a Cotonou in tempo per la visita del Papa, la "delegazione" del GMM ha fatto tappa, tra l'altro, a Bohicon, per un sopralluogo al Centre de santé "Selome", dove è stata completata la palazzina che ospiterà il reparto di radiologia e la camera mortuaria, ed al foyer per i docenti fuori sede dell'Università cattolica di Abomey, che il vescovo della città, mons. Eugene Cyrille Houndekon, ha deciso di intitolare ad Alpidio Balbo.



Selome, tempi rispettati



L'architetto Salim Dara davanti al fabbricato in costruzione

Il sorriso dell'architetto Salim Dara, direttore dei lavori, che posa davanti alla palazzina in costruzione, è più che giustificato: la tabella di marcia dei lavori, cominciati in primavera, è stata pienamente rispettata. Al momento di andare in stampa, il nuovo fabbricato per il reparto di radiologia del Centro pediatrico "Selome" di Bohicon, costruito con il co-finanziamento della Provincia autonoma di Bolzano, era praticamente completato.

Ora, si dovrà provvedere all'arredamento ed all'installazione delle diverse apparecchiature. La sala radiologica, offerta dall'Ospedale di Bassano del Grappa, è già a Bohicon; ad essa si aggiungeranno anche un ecotomografo donato dall'Azienda sanitaria dell'Alto Adige e proveniente dall'Ospedale di Silandro ed alcuni elementi d'arredo.

Nella palazzina, che ha un piano interrato e due fuori terra, troveranno posto anche una camera mortuaria, in cui potranno essere accolti dignitosamente i corpi dei piccoli pazienti defunti, un deposito di farmaci ed aule per attività di educazione igienico-sanitaria.

Oltre che dal contributo della Provincia autonoma di Bolzano, la costruzione del nuovo edificio è stato reso possibile anche da diverse donazioni private, quale quella della Parrocchia Santa Croce di Torino.

Selome, Termin eingehalten

Kurz vor Redaktionsschluss erreichte uns die Nachricht, dass der Anbau des Kinderkrankenhauses "Selome" von Bohicon fertiggestellt worden ist.

Die auf dem Foto ersichtliche Freude des Architekten Salim Dara, Bauleiter der Arbeiten, ist also mehr als gerechtfertigt: alle Termine, die seit dem Baubeginn im Frühjahr gesetzt worden waren, sind somit eingehalten worden.

Nun geht's an die Einrichtung und Installation der verschiedenen Geräte. Die vom Krankenhaus von Bassano del Grappa gespendeten Radiologie-Geräte befinden sich bereits in Bohicon; außerdem eine Echotomographie sowie weitere Einrichtungsteile, die von der Südtiroler Sanitätseinheit aus dem Krankenhaus von Schlanders gespendet worden sind.

In dem Gebäude sind auch eine Totenkapelle, ein Medizin-Depot sowie Schulungsräume untergebracht. Der Bau konnte dank diverser Spenden (z.B. der Pfarre Santa Croce von Turin) sowie der Kofinanzierung der Autonomen Provinz Bozen errichtet werden.



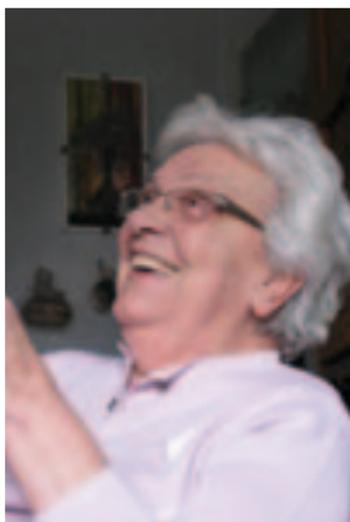
Das neue Gebäude für die Radiologieabteilung am Krankenhaus von "Selome"



Adriana ci ha lasciato

Il 28 maggio scorso, la nostra amica Adriana Del Prato, fondatrice ed animatrice per quasi trent'anni del gruppo di sostegno del GMM di Torino, è tornata alla casa del Padre.

Da molti mesi, Adriana combatteva con una grave malattia, senza mai perdere quella determinazione e serenità proprie del suo carattere, con cui aveva affrontato le difficoltà della vita e gli enormi problemi incontrati in Africa, che aveva visitato in oltre trenta viaggi con il GMM. Aveva appreso dell'attività missionaria di Alpidio Balbo attraverso una trasmissione televisiva. Dopo averlo conosciuto, certo senza averlo programmato, si era ritrovata in prima linea, mettendo al servizio dell'Africa le sue doti umane e organizzative, e contribuendo, con le sue raccolte di fondi nella zona di Torino ("Sono l'accattona dell'Africa", diceva di sé, scherzando) a numerosi progetti, in particolare in campo medico-sanitario. Fino all'ultimo, il suo pensiero è stato rivolto all'Africa ed all'opera del GMM, che ha voluto continuare a sostenere nominandolo suo erede universale.



Adriana Del Prato

Così Valentina Soldo del gruppo di sostegno torinese ha ricordato Adriana in una lettera pubblicata sul sito del GMM: "Tu che dalla vita avevi ricevuto soldi, prestigio, riconoscimenti ed un grande amore, mi confessasti che al termine della tua esistenza avresti voluto donare tutto all'Africa e poter finalmente riposare nell'unica terra che aveva saputo rapirti il cuore. Ebbene, oggi mi piace pensare che – nel tuo viaggio di ritorno alla casa del Padre – tu sia potuta passare prima dal Benin, per accarezzare con lo sguardo chi ti ha amata anche senza conoscerti".

P. Toha a Merano

Nel mese di giugno, è passato da Merano, in visita al GMM, Padre Bernard de Clairvaux Toha, coordinatore della Caritas-Bdb di Parakou, in Benin. Durante il suo soggiorno ha incontrato il direttivo del GMM.

P. Toha si è fermato in Alto Adige al termine di un viaggio in Europa, in particolare in Francia e Germania, organizzato per incontrare gli organismi di solidarietà internazionale che sostengono le attività della Caritas della diocesi del nord del Benin. Tra questi, c'è anche il GMM: "Sono alla Caritas di Parakou da cinque anni e sono molto contento della collaborazione con il GMM per lo sviluppo della nostra popolazione", ha detto P. Toha che, tra l'altro, è il rappresentante ufficiale del GMM per il governo del Benin.

Con il sacerdote, il direttivo ha esaminato i progetti in corso, in particolare la campagna di scavo dei pozzi per il 2011, e quelli allo studio. A questo proposito, P. Toha ha presentato il progetto di un centro agro-pastorale per lo sviluppo dell'attività agricola e di allevamento nella zona di Parakou, che il GMM intende sostenere.



P. Toha e il direttivo del GMM

Nel testamento un pozzo per la vita

Costruire un pozzo in Benin per donare l'acqua a chi non ce l'ha: questo il desiderio espresso nel proprio testamento dalla signora Alma de Concini di Sanzeno, in Val di Non, scomparsa l'anno scorso a 84 anni.

Socia della Cassa Rurale d'Anaunia, la signora de Concini ha lasciato all'istituto di credito l'incarico di sostenere, con parte del proprio patrimonio, opere di solidarietà in favore del Terzo Mondo. Tra queste, ha indicato espressamente la costruzione di "un pozzo per la vita" in Benin. L'opera sarà realizzata attraverso il GMM con la quale si è messa in contatto la direttrice della Cassa Rurale D'Anaunia, dott.ssa Giuliana Cova. La donazione proveniente dal lascito della signora de Concini consentirà, così, di finanziare una perforazione ("forage") con pompa ad immersione e torre piezometrica.



*Ragazzi al pozzo in un villaggio del Benin
(Foto Press Arigossi)*

Brunnen im Testament

Es war schon immer der Wunsch von Frau Alma de Concini aus Sanzeno im Nonstal, im Benin einen Brunnen zu bauen, und diesen Wunsch hat sie, nachdem sie letztes Jahr im Alter von 84 Jahren verstorben ist, in ihrem Testament festgehalten.

Als Mitglied der Raiffeisenkasse von Anaunia hat Frau de Concini dem Geldinstitut den Auftrag erteilt, nach ihrem Ableben mit einem Teil des eigenen Vermögens

Hilfsprojekte zu Gunsten der Dritten Welt zu unterstützen. Unter anderem hat sie ausdrücklich den Bau "eines Brunnens zum Leben" im Benin gewünscht. Die Direktorin der Raiffeisenkasse von Anaunia, Dr. Giuliana Cova, hat sich nun mit dem GMM in Verbindung gesetzt, um den letzten Willen von Frau de Concini in die Tat umzusetzen. Dem Wunsch entsprechend wird der GMM im Benin einen Brunnen mit einem piezomechanischen Turm bauen.

L'arcivescovo di Parakou

Mons. Pascal N'Koue è il nuovo arcivescovo di Parakou. Nato a Boukombé nel 1959, ordinato sacerdote nel 1986, vescovo di Natitingou dal 1997, mons. N'Koue è stato nominato arcivescovo di Parakou il 14 giugno scorso da Papa Benedetto XVI e si è insediato il 13 agosto.

La diocesi di Parakou è uno degli interlocutori principali del GMM in Benin, fin da quando era guidata da mons. Nestor Assogba. Dopo la nomina di mons. N'Koue, il GMM ha inviato un messaggio di felicitazioni e di auguri al nuovo



Mons. Pascal N'Koue

arcivescovo, assicurando la propria collaborazione con lui cominciata nella diocesi di Natitingou.

A Natitingou, nel frattempo, fino alla nomina del nuovo

vescovo, è stato nominato amministratore apostolico Padre Anotine Sabi Bio, uno dei punti di riferimento dell'attività del GMM in Benin da oltre dieci anni e molto legato alla città di Merano, dove ogni anno trascorre alcune settimane presso la parrocchia di Santo Spirito.



P. Antoine Sabi Bio

L'ospedale di N'Dali

Nuovi padiglioni cominciano a prendere forma, mentre alcuni sono ormai quasi completati, anche nelle finiture esterne: è la fotografia del cantiere dell'ospedale di N'Dali, visitato in più occasioni, nel corso dell'anno, da Alpidio Balbo e dai collaboratori del GMM.



Il padiglione che ospiterà la Farmacia "Riccardo Pedernani"

Oltre che dal vescovo, mons. Martin Adjou, i lavori vengono seguiti anche da P. Franco Nicolai, medico e frate cappuccino che presiede la commissione salute della diocesi di N'Dali. Tra i padiglioni ormai quasi completati, c'è anche quello che ospiterà la farmacia dell'ospedale dedicata a Riccardo Pedernani.

Qualche mese fa, è cominciato anche l'allestimento di alcuni reparti e sale. Le prime attrezzature mediche sono state installate dai volontari del GMM - Roberto Andriolo, Franco Fasoli e Maurizio Salvetti - che si sono recati appositamente a N'Dali. Arredi ed apparecchiature, ricevuti in dono da aziende sanitarie ed ospedali italiani ed inviati in Benin dal GMM, sono stati sistemati nel blocco operatorio (due sale operatorie ed una sala di sterilizzazione) e nei reparti di ostetricia-ginecologia, pediatria, radiologia e laboratorio di analisi.

Das Krankenhaus von N'Dali

Einige Gebäude sind fast fertig, andere nehmen so langsam Gestalt an, die Außenarbeiten sind an einem guten Punkt: so präsentiert sich die Baustelle vom Krankenhaus von N'Dali, welche von Alpidio Balbo und den Mitarbeitern des GMM im laufenden Jahr mehrmals besucht worden ist. Der Ehrenpräsident des GMM hat sich ein Bild über den Fortschritt der Arbeiten gemacht und mit dem Bischof, Hochwürden Martin Adjou, und dem Vorsitzenden der Gesundheitskommission der Diözese von N'Dali, dem Arzt und Kapuzinerpater Franco Nicolai, über den Fortschritt der Arbeiten unterhalten. Unter den fertiggestellten Gebäuden befindet sich auch jenes, welches die Krankenhausapotheke beherbergen wird, die Riccardo Pedernani gewidmet wird. Bereits vor einigen Monaten ist mit der Einrichtung der Räumlichkeiten begonnen worden.



Im Krankenhaus werden die ersten medizinischen Geräte aufgestellt

Die ersten medizinischen Geräte wurden von den freiwilligen Helfern des GMM – Roberto Andriolo, Franco Fasoli und Maurizio Salvetti – installiert, die sich zu diesem Zweck einige Wochen in N'Dali aufgehalten haben. Außerdem sind bereits die OP-Abteilung, die Gynäkologie, die Pädiatrie, die Radiologie und das Labor eingerichtet worden.



Nel 2011 costruiti dieci nuovi pozzi

Sono dieci i nuovi pozzi costruiti nel corso dell'anno dal GMM in collaborazione con la Caritas di Parakou per consentire l'accesso all'acqua potabile agli abitanti di altrettanti villaggi dislocati nella regione della città del Nord del Benin.

La realizzazione dei pozzi è stata resa possibile dal co-finanziamento della Regione Trentino Alto Adige oltre che dalle donazioni dei benefattori del GMM. I nuovi pozzi si trovano a: Goua Bansou (800 abitanti), Soui (600 abitanti), Yolé (600 abitanti), Campement Tchatchou (250 abitanti), Banigouré (1.550 abitanti), Campement Boko (500 abitanti), Parakou (1.000 abitanti), Kanto (270 abitanti), Bembereke (500 abitanti), Keniou Kpanou (800 abitanti). Per il 2012, è in programma la costruzione di altri dieci



Uno dei nuovi pozzi costruiti nel corso del 2011

pozzi e due torri piezometriche. La campagna di scavo, il prossimo anno, interesserà la regione dell'Atakora, sempre nel Nord del Benin e sarà portata a termine in collaborazione con la Caritas della diocesi di Natitingou. Anche per questo progetto è stata presentata domanda di co-finanziamento alla Regione Trentino Alto Adige.

Educazione informatica

Diffondere le competenze in campo informatico anche nelle aree più povere dell'Africa: è l'obiettivo del progetto "Izod" (informatica in zone desertiche) avviato dal GMM in collaborazione con la Technische Fachoberschule "Oskar von Miller" di Merano.



Studenti della scuola "Oskar von Miller" di Merano

Partner dell'iniziativa in Benin è la Parrocchia Notre Dame de la Resurrection di Bagou, retta da P. Denis Kocou. Si prevede la ristrutturazione di un fabbricato da destinare all'attività formativa e l'acquisto di apparecchiature informatiche ed arredi per allestire un'aula informatica. "Izod" è un progetto pilota che si prevede di estendere ad altre zone del Benin e del Togo nel corso dei prossimi anni.

Informatik-Ausbildung

Informatikkenntnisse auch in den armen Gegenden Afrikas verbreiten: dies ist das Ziel von „Izod“, dem Projekt, das vom GMM in Zusammenarbeit mit der Technischen Fachoberschule „Oskar von Miller“ in Meran verfolgt wird.

Partner für diese Initiative ist die von P. Denis Kocou geleitete Pfarre von "Notre Dame de la Resurrection" in Bagou. Neben der Sanierung eines Gebäudes das der Schulung dienen soll ist der Ankauf von Computern und sonstiger Einrichtungsteile, die für den Informatikunterricht notwendig sind, vorgesehen. "Izod" ist ein Pilotprojekt das man später auf weitere Gegenden des Benin und des Togo ausdehnen will.

Il seminario di Natitingou

Il Centro missionario della diocesi di Bolzano Bressanone ha rinnovato anche quest'anno il sostegno alla diocesi di Natitingou, nel Nord del Benin, finanziando, attraverso il GMM, una nuova opera. Negli anni scorsi, il Centro missionario era già intervenuto in Benin, finanziando lavori di miglioramento presso il Seminario "St. Pierre" di Natitingou. Ora, sempre su richiesta di Padre Antoine Sabi Bio, ha deciso di finanziare, attraverso il GMM, la costruzione di sei camere con servizi igienici per alloggiare i docenti dello stesso seminario.

Das Seminar von Natitingou

Das Missionszentrum der Diözese Bozen-Brixen hat auch heuer die Unterstützung für die Diözese Natitingou, im Nordbenin, fortgesetzt und über den GMM ein neues Projekt finanziert.

Schon vor einigen Jahren ist das Missionszentrum unter der Leitung von Robert Anhof im Benin aktiv geworden und hat Sanierungsarbeiten am Seminar „St. Pierre“ von Natitingou finanziert. Auf Ansuchen von P. Antoine Sabi Bio, wird das Missionszentrum nun über den GMM den Bau von sechs Zimmern mit dazugehörigen Sanitäreinrichtungen finanzieren, um die Dozenten des Seminars beherbergen zu können.

Chaddad torna a scuola

Mentre prosegue le terapie necessarie a recuperare almeno in parte l'uso della gamba destra, Chaddad, con l'inizio dell'anno scolastico, ha cominciato a frequentare l'Itc "Pisano" di Merano.

Dal primo intervento del febbraio scorso, sempre seguito dall'equipe del dott. Enrico Castaman dell'ospedale di Montecchio Maggiore (Vi), Chaddad Daouda ha fatto molti progressi sulla strada del recupero parziale della gamba destra, danneggiata quando aveva 12 anni per un incidente di gioco a Parakou, in Benin. Conclusa la prima fase delle cure, finalizzata all'allungamento ed alla rotazione dell'arto, a gennaio, i medici valuteranno gli interventi da fare per il recupero del ginocchio.

"Sono felice del risultato ottenuto con i vari interventi a cui sono stato sottoposto in questi ultimi mesi - racconta Chaddad - Anche se la strada è ancora lunga, oggi posso usare tutte le scarpe che voglio e camminare con una schiena ben composta. Ringrazio tutto il direttivo e i benefattori del GMM, i medici, le segretarie e le infermiere di Montecchio Maggiore".

Tornato a Merano durante l'estate, Chaddad ha deciso di riprendere gli studi, interrotti da quando è tornato in Italia per iniziativa del GMM. "In attesa di eventuali altri interventi mi sono iscritto all'Itc di Merano - dice ancora Chaddad - la nostra è una classe particolare e multietnica. C'è un ottimo rapporto tra di noi e abbiamo dei professori competenti ed un preside in gamba".



Chaddad insieme ai suoi compagni di classe all'Itc di Merano

Tabligbo, il pc in classe

Venti personal computer ed una stampante sono stati inviati dal GMM a Tabligbo, in Togo. Serviranno per allestire un'aula informatica nella scuola dei Padri Comboniani. L'uso del pc nelle scuole italiane o europee è abbastanza diffuso. In Africa lo è sicuramente molto meno. I computer, dotati di sistema operativo in lingua francese, sono stati forniti al GMM dal Biteb, il Banco Informatico Tecnologico e Biomedico, che raccoglie e distribuisce ad organizzazioni non profit attrezzature informatiche usate, ma funzionanti.

Grazie ad esse, la scuola dei Padri Comboniani di Tabligbo, ampliata lo scorso anno con il finanziamento del GMM, potrà arricchire la propria offerta formativa. Sarà anche un banco di prova, insieme al progetto "Izod" avviato a Bagou, in Benin, per future iniziative di diffusione delle competenze informatiche nelle aree più povere dell'Africa.

Tabligbo, PC in der Schule

Zwanzig PCs sowie ein Drucker sind vom GMM nach Tabligbo, Togo, gesandt worden. Damit soll eine Informatik-Klasse an der Schule der Comboni-Missionare eingerichtet werden.

In Europa und Italien ist der Gebrauch des PCs weit verbreitet. In Afrika hingegen bedeutend weniger. Die Computer sind mit französischer Software ausgestattet und wurden dem GMM vom Biteb (Banco Informatico Tecnologico e Biomedico) zur Verfügung gestellt, eine Organisation die gebrauchte, aber noch gute Computer sowie Zusatzgeräte an gemeinnützige Organisationen weiterleitet. Die Schule der Comboni-Missionare wurde letztes Jahr mit Hilfe des GMM erweitert und kann nun, dank dieser Geräte, das Ausbildungsangebot erweitern. Gleichzeitig wird dies, zusammen mit dem "Izod"-Projekt in Bagou, Benin, ein Testlauf für weitere Informatik-Projekte in diesen armen Regionen Afrikas werden.

Due container per il Benin

Con l'aiuto dell'"Associazione Medici dell'Alto Adige per il Terzo mondo", anche quest'anno sono stati inviati in Benin due container contenenti apparecchiature mediche, attrezzature agricole ed altri materiali donati da enti pubblici ed aziende private e destinati a centri medici, di assistenza e formazione sostenuti dal GMM.

Sono stati inviati in Africa, fra l'altro, un trattore con rimorchio e due motoseghe destinati al centro agro-pastorale che la Caritas di Parakou sta progettando di realizzare nella zona della città del nord del Benin. Allo stesso centro erano destinati anche un bancale di articoli di ferramenta donati dalla Ferramenta "Merania" di Merano e 65 letti a castello donati dalla Società Alpinisti Tridentini e dal Rifugio "Pedrotti" nel Gruppo del Brenta.



I volontari del GMM in posa davanti al container

Sui container hanno trovato posto, poi, venti computer per la scuola dei Padri Comboniani di Tabligbo, in Togo, dove con il sostegno del GMM viene avviata un'esperienza di educazione informatica. Ancora, biciclette per bambini donate da Zanolini Bike Professional di Bolzano e letti per il Centro medico-pediatrico "Selome" di Bohicon e per il Centro femminile di Tchaourou, donati dalla casa di riposo Seisegg della Fondazione Pitsch di Merano. Al Centro "Selome" sono stati inviati anche un ecotomografo, due lettini per ambulatorio e culle per neonati donati (insieme ad uno spirometro e ad un emofiltratore) dall'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, oltre ad una fornitura di prodotti medicali offerti da "Ladurner Hospitalia" di Merano. Andranno all'ospedale in costruzione a N'Dali, infine, una sala radiologica scheletrica donata dalla

Clinica Martinsbrunn di Merano che ha fornito anche un ortopantomografo, e materiali donati dalla ditta di impianti elettrici "Giaquinta Marco" di Merano.

Zwei Container für Afrika

Im September wurden vom GMM mit Hilfe der "Südtiroler Ärzte für die Dritte Welt" zwei Container in den Benin gesandt. Vollbeladen mit medizintechnischer Ausrüstung, Arbeitsgeräten für die Landwirtschaft und sonstigem Material sind sie für verschiedene Zentren bestimmt, die der GMM unterstützt.

Zahlreiche öffentliche Ämter und private Spender haben für die Projekte des GMM in Afrika eine große Anzahl an medizinischen Geräten und Einrichtungsgegenständen gespendet, sodaß zwei vollbeladene Container in den Benin gesandt werden konnten. So wurden, zum Beispiel, für das Landwirtschaftszentrum der Caritas in Parakou, Nordbenin, ein Traktor samt Anhänger sowie zwei Motorsägen verladen. Außerdem hat die Eisenwarenhandlung Merania von Meran eine große Anzahl an landwirtschaftlichen Gerätschaften beigesteuert, während der Trentiner Alpenverein im Einvernehmen mit den Pächtern der "Pedrotti-Schutzhütte" im Brentagebiet 65 Stockbetten zur Verfügung gestellt hat.

Weiters wurden 20 Computer für die Combonimissionare von Tabligbo, Togo, verladen, außerdem Kinderfahrräder von der Firma Zanolini Bike Professional von Bozen und weitere Betten für das Kinderkrankenhaus „Selome“ von Bohicon und das Mädchenheim von Tchaourou, welche aus dem Altersheim "Seisenegg" stammen und von der Pitsch-Stiftung von Meran gespendet worden sind. Für das Kinderkrankenhaus "Selome" sind weiters ein Echograph, zwei Krankenliegen, Kinderwiegen, ein Spirometer und ein Hämofiltrationsgerät bestimmt, alles von der Südtiroler Sanitätseinheit gespendet. Die Firma "Ladurner Hospitalia" von Meran hat diverses medizinisches Material beigesteuert. Von der Klinik Martinsbrunn bei Meran schließlich kommen eine komplette Radiologie-Anlage und ein Ortopantomograph.

Amore spassionato per l'Africa

Giorni e mesi in Italia spesso corrono troppo di fretta, pressati da un vivere frenetico all'occidentale, sfuggono veloci e lontani molti episodi, molti momenti di svago, ma certe esperienze, certi incontri rimangono ricordi freschi e vivi e mi accompagnano nel mio quotidiano.

È così anche per il mio viaggio africano, il mio primo viaggio nell'"Africa nera". Grazie alla generosità di Alpidio Balbo, a febbraio ho potuto accompagnare il GMM in uno dei suoi numerosissimi ritorni in Africa. Due settimane intense, tantissimi incontri e impressioni, riflessioni e confronti, un lasso di tempo decisamente breve, ma sufficiente per riconoscere nel GMM un amore spassionato, incondizionato per l'Africa ed un operato instancabile, efficace, dai grandi risultati.

Non ricordo più il numero di ospedali, centri scolastici e di formazione professionale, dispensari medici e pozzi che abbiamo visitato in questo tour, ma ricordo molto bene il sorriso e la luce negli occhi di chi ci stava intorno.

È difficile esprimere in poche righe quello che è stato questo viaggio per me, ma se dovessi chiudere gli occhi



Ragazzi a Bembereké (Foto Paola Marcello)

ora e raccontarvi il mio viaggio vi racconterei di un paese grezzo, rustico, con tanta terra rossa, che a sua volta colora di rosso tutto quello che sta lungo le sue strade, sconnesse e piene di buche. Igname (una specie di rape africane), manioca, cataste di legna e carbone, benzina mal tagliata in bottiglie di vetro, distese di manghi.

Il baobab, albero dal tronco rigonfio e la chioma di rami secchi e raggrinziti somiglianti a delle radici. Vecchie Peugeot 504, modello di spicco in questo Paese, arrugginite, "accartocciate", vecchie e stracariche di bagagli di ogni tipo su portapacchi piegati dal sovrappeso, con il bagagliaio semichiuso, stracolmo di sacchi di patate e un interno talmente affollato di persone che rende proprio impossibile indovinare il numero esatto di passeggeri.

Vi parlerei del gran caldo, della siccità e della mancanza di acqua che rende la vita a questa popolazione difficile giorno per giorno. Di grandi alberi, le cui corone donano ombra e sollievo agli abitanti ed agli animali dei villaggi tribali.

Vi racconterei di flotte di bambini dai denti bianchissimi e i sorrisi dolci che affollano e animano i centri di accoglienza gestiti dalle suore delle varie congregazioni cattoliche, felici con quel poco che hanno. La gioia negli occhi delle suore quando parlano di un bambino guarito, di una donna che ha partorito, di una ragazza che ha trovato lavoro.

Vi parlerei di un popolo semplice, legato alla sua terra e alle sue tradizioni e religioni, povero ma orgoglioso.

Vi descriverei le donne alte e snelle che ripercorrono in fila indiana chilometri e chilometri di strada o di pista a piedi nudi, per approvvigionarsi di un secchio di acqua, trasportato, in equilibrio sul proprio capo, con l'eleganza di una ballerina. Scene di vita e allegria attorno ad un pozzo di un villaggio sperduto nel paesaggio più secco e polveroso immaginabile.

Vi confiderei l'esperienza della nostra visita alla prigione di Parakou, luogo disumano e crudele, dentro il cui spazio di 150 mq, oltre 700 persone, frequentemente rinchiusi per reati banali, come il furto di un cellulare o di un maiale, attendono, spesso per anni, la loro sentenza.

Soprattutto, però, vi farei sentire l'eco del nome di papà Balbo che risuona calorosamente da ogni angolo e da ogni strada di questo paese. Un'eco che esprime la grande gratitudine e il riconoscimento di questo popolo ad una persona che gli ha donato 40 anni della sua vita.

Paola Marcello

Dal Benin a Torino

La parrocchia di Santa Croce, a Torino, ha un rapporto particolare con il Benin al quale, da molti anni, destina attraverso il GMM le offerte raccolte nel periodo di Avvento. Questo legame si è rafforzato, nel corso dell'estate, grazie alla presenza di due sacerdoti provenienti dal Paese dell'Africa occidentale, che hanno portato il loro contributo alla vita della comunità parrocchiale guidata da don Roberto Populin.

Per il secondo anno, don Magloire Okry, che proviene dalla diocesi di Cotonou ed attualmente è a Roma per i suoi studi, ha soggiornato a Torino, sino a fine luglio, collaborando in



Don Magloire Okry con don Roberto Populin

particolare all' "Estate ragazzi" di Santa Croce. In agosto, gli ha dato il cambio don Jacques Mahougnon Agossou, della diocesi di Porto Novo, che è direttore nazionale delle



Don Jacques Mahougnon Agossou

Pontificie opere missionarie del Benin. Entrambi conoscono da molti anni l'attività di Alpidio Balbo e del GMM.

Con la loro presenza, ha scritto don Roberto sul sito internet di Santa Croce, "ci aiutano a vivere cristianamente il periodo estivo".

"La nostra comunità parrocchiale ha la possibilità di meditare

insieme ai fratelli del Benin durante l'anno e non ricordarli solo durante il periodo di Avvento e Natale con la raccolta di offerte - ci scrive Nadia Tosarini, del gruppo di sostegno del GMM di Torino - È una testimonianza di quanto possiamo ricevere noi italiani che a volte ci sentiamo 'a posto' perché possiamo donare aiuti al Benin, magari privandoci del superfluo".

Lettera da Padova

Nel mese di marzo, Alpidio Balbo ha incontrato i ragazzi delle scuole del VI istituto comprensivo di Padova, raccontando dell'Africa e dell'impegno del GMM. Al termine dell'anno scolastico alcune studentesse ci hanno inviato le loro riflessioni su quell'incontro.

Caro signor Balbo, siamo gli studenti della classe 1F della scuola "B.Carazzolo" di Ponte di Brenta. Volevamo ringraziarla per averci raccontato l'esperienza da lei vissuta nel Benin, presentandoci "Un pozzo per la vita".

Il suo discorso sui bambini dell'Africa e sulla situazione in cui si trovano è stato molto commovente: ci ha fatto riflettere sul fatto che noi abbiamo tutto e a volte siamo egoisti, mentre ci sono dei bambini, che non hanno neanche le medicine per curarsi. In particolare modo ci ha colpito molto vedere nel filmato il sorriso stampato sulle facce dei bambini del Benin, perchè ci è sembrato strano che dei bambini così poveri e sfortunati rispetto a noi, potessero essere comunque felici per quel poco che possiedono. Il pensiero che lei aveva di raggiungere a tutti i costi i bambini poveri e portare a loro le medicine ci ha fatto capire che amava molto quei bambini: il coraggio che ha avuto, la fatica che ha fatto, e la fiducia che l'ha sostenuto ci hanno sorpreso molto. E poi, quando ci ha spiegato la sua storia, ci ha trasmesso la gioia che ha provato nel vedere i bambini guarire, l'ansia di non riuscire a portare le medicine, la paura di essere arrestato.

Da questa storia, noi tutti abbiamo imparato ad amare di più i poveri.

Grazie per averci aiutato a capire il senso e l'importanza della vita.

**Martina Moscato, Matilde Michielotto,
Adriana Cerga, Maria Lunardi, Roberta Stefani**

Passaggio di testimone

Alpidio Balbo ha passato il testimone a Roberto Vivarelli. Il giornalista della Rai di Bolzano è il nuovo presidente del GMM, mentre l'assemblea dell'associazione ha nominato per acclamazione il fondatore del Gruppo presidente onorario. Balbo ha comunicato la sua intenzione di lasciare la presidenza ai soci riuniti a Merano, per l'assemblea annuale e l'elezione del nuovo direttivo. "È una scelta che prendo - ha spiegato - perché sono convinto che il GMM abbia bisogno di nuove energie che la mia età non mi consente più di mettere a disposizione". Il fondatore del Gruppo Missionario Merano, però, ha chiarito che "ciò non significa che abbia intenzione di ritirarmi". Balbo proseguirà, infatti, il proprio impegno missionario dedicandosi all'attività di promozione del GMM.



Roberto Vivarelli

Appena eletto, il nuovo direttivo ha provveduto all'elezione del presidente. È stato scelto all'unanimità Roberto Vivarelli, mentre Giovanni Rizzi è stato confermato alla vicepresidenza. Del direttivo fanno parte anche Carmen Crosina Balbo, Rita Rizzi, Marco Deriu, Cristina Bortolotti, Franco Fasoli, Roberto Andriolo e Daniele Seppi. Presidente dei revisori dei conti è stato confermato Franco Dorigoni.

Übergabe

Alpidio Balbo hat das Steuer an Roberto Vivarelli übergeben. Der Rai Journalist ist der neue Präsident der Missionsgruppe Meran, während der Gründervater des GMM von der Versammlung per Akklamation zum Ehrenpräsidenten der Missionsgruppe ernannt worden ist. Im Zuge der jährlichen Mitgliederversammlung der Mis-

sionsgruppe Meran hat Balbo erklärt, nicht mehr für die Präsidentschaft kandidieren zu wollen. „Ich mache diesen Schritt weil ich davon überzeugt bin, dass der GMM neuer Energie bedarf, die ich durch mein hohes Alter nicht mehr geben kann“, erklärt er. „Was aber nicht heißt, dass ich mich ganz zurückziehen will“, fügt er hinzu.

Auf Wunsch der Mitglieder bleibt Balbo dem Verwaltungsrat als Ehrenpräsident zur Seite und will weiterhin als Missionsbotschafter des GMM aktiv sein.

Als neuen Präsidenten hat der neugewählte Verwaltungsrat einstimmig Roberto Vivarelli bestimmt, während Giovanni Rizzi weiterhin das Amt des Vizepräsidenten inne hat. Die Mitglieder des neuen Verwaltungsrates sind: Carmen Crosina Balbo, Rita Rizzi, Marco Dariu, Cristina Bortolotti, Franco Fasoli, Roberto Andriolo e Daniele Seppi. Als Präsident der Rechnungsprüfer wurde Franco Dorigoni bestätigt.

Un cuore per l’Africa

Grande festa, a N’Dali, nel Nord del Bernin, per i 40 anni di missione di Alpidio Balbo. Centinaia di persone, soprattutto bambini e ragazzi, si sono riunite presso



Un momento della festa a N’Dali

la curia della città del nord del Benin per salutare e festeggiare il fondatore del GMM in occasione del suo viaggio in Africa, nel mese di settembre.

“80 anni di vita, 40 per l’Africa. Grazie papà Balbo” c’era scritto sulle magliette fatte stampare per l’occasione e indossate dai partecipanti alla festa, provenienti da diverse località del Benin, cominciata la mattina con la Santa Messa celebrata dal vescovo di N’Dali, mons. Martin Adjou. Canti e balli tradizionali e anche qualche discorso hanno animato il resto della giornata dedicata ad Alpidio Balbo.

Ein Herz für Afrika

Aus Anlass des vierzigjährigen Missionsjubiläums von Alpidio Balbo wurde in N’Dali ein großes Fest gefeiert. Hunderte von Menschen, ein Großteil davon Kinder und Jugendliche, haben sich in der Stadt im Nordbenin eingefunden, um den Gründer des GMM anlässlich seiner Afrikareise im September zu begrüßen und zu feiern. Der Tag begann mit einer, vom Bischof von N’Dali, Hochwürden Martin Adjou, zelebrierten Messe und wurde mit Gesang und Tanz und diversen Ansprachen zu Ehren Alpidio Balbo’s fortgesetzt. Die aus allen Teilen des Benin angereisten Teilnehmer des Festes trugen T-Shirts mit der Aufschrift „80 Lebensjahre, davon 40 für Afrika, danke Papa Balbo“.

Notizie da Tchatchou

Storie di bambini e di piccoli successi che aiutano ad affrontare le grandi difficoltà: le raccontano le suore “Petites servantes des pauvres” dell’orfanotrofio di Tchachou, nel Nord del Benin, che hanno inviato un’email al GMM, che da anni sostiene il loro centro. Presso il centro di Tchatchou, vicino Parakou, vengono accolti bambini fino

ai sei anni, abbandonati o orfani. Tra mille difficoltà, le suore si occupano della loro nutrizione ed educazione, curando anche il reinserimento nella famiglia d'origine o in una nuova famiglia.



Foto di gruppo a Tchatchou

“Il centro conta attualmente 27 bambini - scrivono le suore di Tachachou al GMM - poiché alcuni sono tornati con le loro famiglie, come i piccoli Abraham e Crait-Dieu. Un'altra bambina, Edwige, ha passato qualche tempo con la sua famiglia d'origine in vista del reinserimento: è tornata da noi piena di gioia”.

“I bambini stanno bene ultimamente ne abbiamo ricevuta una che ha appena un mese e quattro sono stati battezzati”, scrivono ancora le suore che hanno inviato anche alcune foto. L'orfanotrofio di Tchachou viene sostenuto dal GMM con le offerte del sostegno a distanza.

Collabora con il GMM

Puoi aiutarci non solo con le tue offerte, ma anche mettendo a disposizione il tuo tempo per far conoscere l'attività del GMM. Scrivici!

Aktiv werden

Sie helfen uns nicht nur mit Ihren Spenden, sondern auch indem Sie die Arbeit des GMM Freunden, Verwandten und Nachbarn näherbringen. Schreiben Sie uns.

info@gmm-ong.org

Notizie in breve

MERCATINO ESTIVO A RICCIONE. La solidarietà non va in vacanza. Ce lo insegnano Antonella, Graziella e Martina che hanno inviato un'offerta al GMM, frutto del mercatino estivo organizzato per i turisti a Riccione. "Facciamo parte della parrocchia Ss. Angeli Custodi di Riccione - scrive Antonella in un'email - il nostro parroco, don Giorgio Dell'Ospedale è particolarmente attivo nell'aiutare chi ha bisogno ed ospita spesso, durante le messe, associazioni che raccolgono fondi per iniziative caritatevoli". Proprio in una di queste occasioni le amiche di Riccione hanno conosciuto Alpidio Balbo.

"A quel punto decisi che dovevo fare di più - racconta ancora Antonella - D'accordo con Graziella e mia figlia Martina, decidemmo di creare oggetti con le nostre mani e di partecipare ai mercatini estivi di Riccione" Con i fondi raccolti, oltre al GMM sono stati aiutati la Caritas parrocchiale ed il fondo emergenze della parrocchia.



Antonella, Graziella e Martina al mercatino allestito la scorsa estate

UN FOYER PER L'UNIVERSITÀ. Ad Abomey è quasi completata la ristrutturazione di un fabbricato destinato ad ospitare i docenti fuori sede della locale Università cattolica. L'opera viene finanziata dal GMM con la donazione di una benefattrice meranese. L'intervento del GMM è stato sollecitato dal vescovo della città che si trova nel sud del Benin, mons. Eugène Cyrille Houndekon.

UN CENTRO PER I GIOVANI. Sono ultimati i lavori di costruzione di un Centro di animazione e di promozione sociale per bambini, giovani e ragazze a Natitingou, nel nord del Benin. I lavori, a Natitingou, erano cominciati nel 2009, ma hanno subito un ritardo. Costato 119.000 euro il centro è stato co-finanziato dalla Provincia autonoma di Bolzano.

EIN JUGENDZENTRUM. Die Arbeiten zur Errichtung eines Freizeitzentrums für Kinder und Jugendliche in Natitingou, Nordbenin, sind nun abgeschlossen. Die Arbeiten waren in Natitingou bereits 2009 begonnen worden, sind aber leider verzögert worden. Am Kostenaufwand von 119.000 Euro hat sich auch die Autonome Provinz Bozen beteiligt.

TORTE DI SOLIDARIETÀ. Il gruppo genitori della parrocchia di Legnaro (Pd) ha organizzato anche quest'anno, in aprile, una raccolta di fondi per sostenere l'attività del GMM, allestendo un gazebo nei pressi della chiesa. Come sempre, in prima fila c'erano le mamme che hanno sfornato torte e dolci offerte ai donatori insieme a volantini e materiale informativo del GMM.



Il gazebo allestito dal gruppo genitori di Legnaro

BALBO A VIPITENO. In luglio, Alpidio Balbo è stato ospite della comunità parrocchiale di Vipiteno, invitato da don Giorgio Carli a raccontare la sua esperienza missionaria in Africa. Il fondatore del GMM ha incontrato i parrocchiani e i turisti presenti alle S. Messe a Brennero

e Vipiteno. Le offerte raccolte durante le celebrazioni sono state destinate all'attività del GMM. A don Giorgio ed alla sua comunità va il ringraziamento del GMM per l'accoglienza calorosa ed amichevole.

FESTA ALL'ASILO "POPELE". Anche quest'anno i bambini dell'asilo "Popele" di Sinigo si sono ricordati dei loro coetanei dell'Africa. Una raccolta di fondi è stata lanciata fra i genitori per sostenere le attività del GMM. L'occasione è stata offerta dalla festa di fine anno, animata dagli stessi bambini, alla quale sono intervenuti Alpidio Balbo e P. Bernard Toha, coordinatore della Caritas di Parakou in Benin.

FEST IM KINDERGARTEN "POPELE". Auch heuer haben sich die Kinder des Kindergartens „Popele“ von Sinich an ihre afrikanischen Mitbürger erinnert. Deshalb haben die Eltern einen Spendenaufruf veranstaltet, um die Tätigkeiten des GMM zu unterstützen. Das von den Kindern gestaltete Fest zum Schulschluss, an dem auch Alpidio Balbo und P. Bernard Toha (Koordinator der Caritas von Parakou, Benin) teilgenommen haben, hat den passenden Rahmen dazu geboten.



Die Feier im Kindergarten "Popele"

L'AIDO A MERANO. Da qualche mese l'Aido Alto Adige è presente a Merano, presso la sede del GMM, in via Foscolo 1. Una volta la settimana, al mercoledì dalle 14.30 alle 17, è possibile incontrare nei nostri uffici la presidente provinciale, signora Annamaria Saviolo, per informarsi sull'attività dell'associazione che ha il lodevole obiettivo di sensibilizzare i cittadini sul tema della donazione di organi.

VOLONTARI A BOHICON. Per due settimane, fra ottobre e novembre, il dottor Umberto Zanarotti, medico otorinolaringoiatra all'ospedale di Bolzano, ha prestato la propria opera presso il Centro medico pediatrico „Selome“ di Bohicon. Insieme a lui, sono arrivate al centro diretto da suor Nadia Gbaguidi due studentesse universitarie altoatesine, Paola Papotti di Bolzano e Linda Maria Zito di Bressanone, che per una settimana ciascuna hanno aiutato nell'assistenza ai piccoli pazienti.

SERATA PER IL TIBET. Su invito di Michil Costa, una piccola delegazione del GMM guidata da Alpidio Balbo ha partecipato, a fine giugno, alla serata di beneficenza in favore del Tibet organizzata da Costa Family Foundation, presso l'Hotel La Perla di Corvara in Val Badia. Era presente la signora Jetsun Pema, sorella del Dalai Lama e sono stati presentati i progetti della fondazione a favore del popolo tibetano in esilio.



Michil Costa, al centro, insieme alla signora Jetsun Pema con il marito, Tempa Tsering, Alpidio Balbo e Francine Reuter

Il 5 per mille al GMM

Anche quest'anno è possibile destinare a Onlus e Ong come il Gruppo Missionario Merano il 5 per mille delle imposte versate. Non si tratta di pagare qualcosa in più, ma di devolvere una parte di imposte che comunque già si pagano al GMM, indicando nell'apposito spazio del CUD, del modello 730 o UNICO il nostro codice fiscale, che è il seguente:

91014610215

Fünf Promille an die Meraner Missionsgruppe

Das italienische Steuergesetz sieht vor, dass fünf Promille der geschuldeten Steuern gemeinnützigen Organisationen gespendet werden. Daraus ergibt sich, dass Ihr diesen Betrag ohne Mehrkosten der Meraner Missionsgruppe zukommen lassen könnt, und zwar, indem Ihr an der dafür vorgesehenen Stelle der Steuererklärung (CUD, UNICO oder Mod. 730) unsere Steuernummer eintragt:

91014610215



Un gesto d'amore che guarda al futuro

Decidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano è un gesto d'amore che si proietta nel futuro.

Sono diversi i benefattori che, negli anni, hanno deciso – salvaguardando i diritti dei propri eredi - di sostenere l'attività del GMM destinando ad esso, con testamento, una parte dei propri beni. Il lascito può consistere in

una somma piccola o grande di denaro, in un immobile, un oggetto di valore, oppure si può nominare il GMM beneficiario di una polizza assicurativa sulla vita. In ogni caso, è una scelta che testimonia la sensibilità umana e sociale di chi la compie e, allo stesso tempo, assicura continuità agli



interventi per dare un futuro ai bambini dell'Africa, una speranza di guarigione ai malati o acqua ai villaggi.

Parla con il notaio

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

www.notai.bz.it

Ein Zeichen der Liebe

Mit der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt.

In den vergangenen Jahren haben zahlreiche Wohltäter/innen testamentarisch verfügt, dass, nach Berücksichtigung



der vom Gesetz vorgesehenen Erbberechtigten, ein Teil des Erbes zur Unterstützung der Arbeit der Missionsgruppe Meran verwendet werden soll.

Die Zuwendung kann ein Geldbetrag, eine Immobilie, ein Wertgegenstand sein, die Missionsgruppe Meran kann aber auch als Begünstigter einer Lebensversicherung eingesetzt werden.

Es ist in jedem Fall ein Zeichen großer sozialer Sensibilität des Erblassers welcher es dadurch weiterhin möglich macht, den afrikanischen Kindern eine Zukunft, den Kranken Hoffnung auf Heilung und den Dörfern Wasser zu bringen.

Bitte wenden Sie sich an uns, wenn Sie nähere Informationen wünschen: unsere Mitarbeiter stehen für jegliche Auskunft gern zur Verfügung, im Bedarfsfall auch mit dem Beistand eines Fachmannes, und, selbstverständlich, unter Wahrung absoluter Diskretion.

Sprechen Sie mit einem Notar

Um die für Sie beste Lösung zu finden sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen finden Sie auf der Internetseite

www.notai.bz.it

eine Liste derselben.



Il tuo aiuto

Ogni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al Gruppo Missionario Merano, possono essere detratte o dedotte dalle imposte, essendo il GMM una ONG e una Onlus. Ricorda che:

- ✓ con 165 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- ✓ con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un ospedale;
- ✓ con 2.000 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- ✓ con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- ✓ con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.

Per destinare il 5 per mille il codice fiscale è: 91014610215.



Ihre Hilfe

Auch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein der Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird. Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden, da der GMM eine anerkannte "Non Profit Organisation" (ONG, ONLUS) ist.

Und das können Sie bewirken:

- ✓ mit 165 euro ein Jahr lang ein Kind ernähren
- ✓ mit 1.000 euro den Bau einer Schule oder eines Krankenhauses unterstützen
- ✓ mit 2.000 euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren
- ✓ mit 3.000 euro einem Dorf einen Brunnen schenken
- ✓ auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations-und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.

Fünf Promille an die Meraner Missionsgruppe:
CF 91014610215.

"UN POZZO PER LA VITA" anno XIX n. 2/2011

Periodico semestrale del Gruppo Missionario

"Un pozzo per la vita" - Merano

39012 Merano - Via Foscolo 1 - tel/fax 0473 446400
www.gruppomissionariomerano.it - info@gmm-ong.org

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92

Direttore responsabile: Giuseppe Marzano

Stampa: Tipografia Hauger-Fritz, Via Ruperto 9, Merano

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ

I nostri conti correnti

Unsere Konten

Conto corrente postale
Postkontokorrent
n. 15004393

Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano
Volksbank - Meran

IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

Banca Nazionale del Lavoro - Merano/o:

IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

Cassa di Risparmio di Bolzano
Südtiroler Sparkasse:

IBAN: IT41 Q060 4511 6140 0000 0009 402

Credito Emiliano - Modena:

IBAN: IT45 P030 3212 9060 1000 0001 000

Istituto Bancario San Paolo - Torino:

IBAN: IT98 W030 6909 2021 0000 0002 513

Banca Popolare Novara:

IBAN: IT91 E056 0810 1000 0000 0005 660

Donazioni online - Online-Spenden
www.GruppoMissionarioMerano.it



Per informazioni:

GMM - Gruppo Missionario Merano

Via Foscolo 1, 39012 Merano

Tel./Fax: 0473 446 400

E-mail: info@gmm-ong.org